L'Ambiente come campo didattico

E come ecologia, E come Educazione al rispetto per l'ambiente. Il simbolo a sinistra racchiude in sé uno degli impegni più onerosi per gli enti locali: la difesa e la valorizzazione dell'ambiente di vita. Un simbolo che ha accompagnato in questi anni le iniziative dell'Assessorato all'Ecologia-Ambiente-Territorio della Provincia di Ascoli Piceno che, consapevole dei limiti di guardia a cui la natura è giunta, ha assunto un ruolo attivo contro le degradazioni del territorio.

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli è stata tra le prime in Italia a svolgere programmi per l'educazione ambientale in un processo di coinvolgimento globale della collettività. Un merito riconosciuto in più occasioni. L'ultimo apprezzamento è venuto da Verona per la 5ª edizione di "Euroforesta" dove, dopo la conferenza di Tbilissi (il più importante appuntamento in materia di educazione ambientale) si faceva il punto sulla situazione attuale: Ascoli Piceno è stata l'unica provincia invitata per le esperienze significative condotte nel campo.

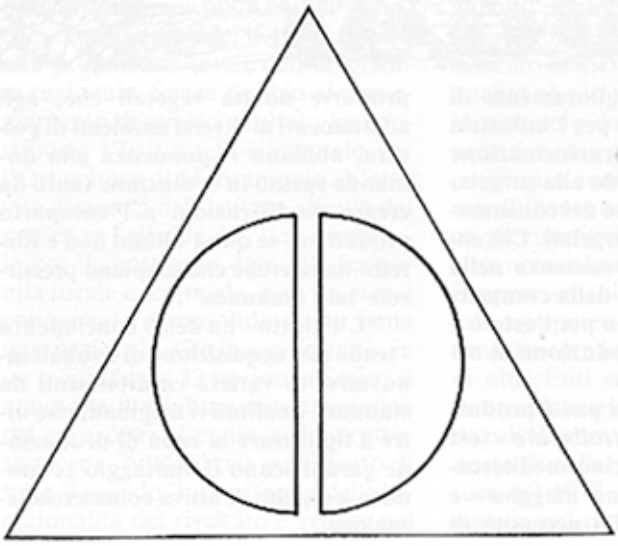
Tracciamo una breve storia di queste esperienze con l'Assessore competente, Giuliano Montanini.

Quando ha preso l'avvio l'iniziativa dell'Amministrazione Provinciale?

"Dobbiamo risalire all'entrata in vigore della legge n. 319 del 1976 (legge Merli). Subito dopo costituimmo l'Ufficio Ambiente, il quale, in breve tempo, grazie all'appassionato lavoro e al grande senso di responsabilità degli operatori, oltre ad una puntuale applicazione delle leggi contro l'inquinamento delle acque, ha svolto una vasta opera di informazione-sensibilizzazione, di coordinamento e di sollecitazione verso l'esterno. Eravamo consapevoli che occorreva intervenire anche a livello preventivo e creare una struttura per la conoscenza e lo studio del territorio al fine di promuovere una più organica attività per la difesa dell'ambiente e della salute. Da qui la decisione di costituire un "Centro di documentazione/informazione sull'ambiente" per allargare il campo d'azione e svolgere una intensa opera di educazione al rispetto della natura".

Potrebbe esplicitare quali sono oggi le attività di tale "Centro di documentazione" e se esso può svolgere ancora un ruolo attivo nel nostro tessuto sociale?

"Innanzi tutto c'è da dire che il "Centro" dispone di varie sezioni realizzate con criteri di interdisciplinarietà per assicurare quanto necessario per effettuare ricerche d'ambiente e un'attività didattica specialmente nell'ambito della scuola. Si configura, in sostanza, come un laboratorio nel quale si svolgono i programmi annuali per l'educazione ambientale. Il "Centro D/I", comunque, assicura anche un servizio pubblico di consultazione, informazione, collegamento, nonchè di consulenza ed è molto utile per la collettività, oltrechè per l'Ufficio Ambiente. Possiamo definirlo una struttura culturale-operativa, non burocratica, in rapporto dinamico con la società. Lei mi chiede se può svolgere ancora un ruolo oggi? La risposta non può che essere affermativa. Certo abbiamo avuto una battuta di arresto, ma contiamo, superate le attuali cadenze strutturali, di rilanciare l'interven-



MATERIALI DEL "C/D-INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE

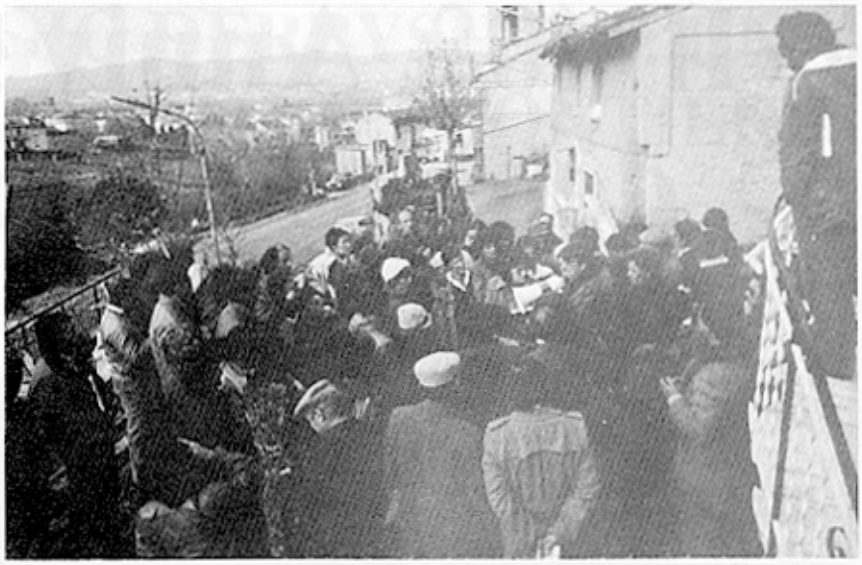
- Biblioteca suddivisa in sezioni (con libri di interesse ecologico-ambientale, pubblicazioni riguardanti il territorio provinciale e riviste specializzate)
- Emeroteca per circa 60 argomenti
- Archivio dei materiali informativi (pubblicazioni, studi, atti di convegni, ecc.)
- Archivio dei materiali audiovisivi
- Sezione della cartografia ecologico-ambientale
- Sezione dei materiali promozionali
- Raccolta di elaborati grafici finalizzati all'ambiente
- Raccolta del manifesto ecologico

Presto il "Centro" verrà dotato di un microcalcolatore per una migliore gestione della struttura e per costituire una banca dati sul territorio.

to nel territorio anche perchè molte sono oggi le aspettative della gente. Quello che più ci spinge a riprendere le iniziative, oltre al successo delle esperienze precedenti che hanno visto un ampio coinvolgimento di studenti, insegnanti, famiglie ed enti pubblici, è l'interesse che c'è tra i giovani delle scuole per certe tematiche, il senso di ribellione che essi provano per le offese recate dall'uomo alla natura, la volontà di comprendere, al di là delle chiacchiere, i problemi dell'ecologia. Tutto questo spiega anche il successo, per fare un esempio fuori del nostro ambito, delle trasmissioni legate al mondo di Quark della RAI".

Lei definisce, in un passaggio, non burocratica l'attività del "Centro di Documentazione", può precisare più dettagliatamente?

Non è burocratico perchè il metodo adottato non è basato sulle deleghe, ma su un rapporto vivo di lavoro con gli utenti del nostro territorio, come abbiamo avuto occasione di sottolineare anche a Verona. Il lavoro che è stato svolto tendeva ad instaurare un collegamento funzionale tra scuola ed enti locali per finalità comuni, in una visione interdisciplinare dei problemi. Si è cercato di stabilire una interazione tra gruppi di studenti e insegnanti delle varie discipline, di classi e scuole anche diverse, e a coinvolgere le famiglie, il quartiere, la città, nonchè le strutture sociali, per raggiungere un'aggregazione intorno a problemi esistenziali ed avviare i giovani ad una conoscenza critica della realtà.



Un momento degli "incontri informativi" per insegnanti organizzati in collaborazione con i 4 Distretti scolastici della provincia su tematiche ecologico-ambientali del territorio. Nella foto il Prof. Renzo Paci dell'Università di Macerata durante una "lezione" tecnico-pratica presso il Distretto di Fermo.

Manifestazione-dimostrazione sui rifiuti urbani: una delle inziative dell'esperimento-pilota condotto dall'Ufficio Ambiente con la Scuola elementare a tempo pieno "Gianni Rodari" di Borgo Solestà - V Circolo Didattico di Ascoli Piceno.
Da questa proposta operativa è partito il recupero della carta da macero nelle scuole della provincia.

INTERVENTI SUL TERRITORIO E NELLE SCUOLE

- Campagne promozionali sul problema "risorse/rifiuti/recupero"
- Recupero delle materie prime secondarie (carta da macero, ecc.)
- Promozione di ricerche ed esperimenti-pilota su particolari temi ecologici (inquinamento dei corsi d'acqua, dell'aria, acustico / rifiuti solidi urbani / risorse naturali / riciclaggio energia / alimentazione ...)
- Diffusione di pubblicazioni e rapporti su argomenti di ecologia applicata e su problematiche ambientali
- Utilizzazione dei mezzi di informazine per la pubblicazione di problematiche ambientali.
- Utilizzazione dei mezzi di informazione per la pubblicazione di comunicati e per la trasmissione di programmi
- Divulgazione di dati e studi di carattere tecnico
- Organizzazione di spettacoli pubblici e televisivi di animazione su temi di interesse ambientale
- Esposizioni didattiche itineranti
- Attuazione di manifestazioni-dimostrazioni creative ed oggettive
- Concorsi finalizzati e inchieste-partecipazione riferiti ai programmi operativi dell'Ente
- Impianti dimostrativi sull'uso dell'energia solare
- Incontri informativi nelle scuole con impiego di audiovisivi
- Assistenza tecnica alle scuole che effettuano ricerche e che attuano iniziative ecologiche
- Collaborazione con le scuole che recuperano carta da macero
- Contributi per la realizzazione di particolari programmi
- Diffusione della "Scheda Natura" per i rilevamenti ambientali
- Collaborazione con le associazioni naturalistiche e culturali per l'attuazione di iniziative
- Incontri pubblici su temi ecologici (giornate di studio e convegni sul mare Adriatico, sulla difesa della Vallata del Tronto, per l'istituzione del parco dei "Sibillini", ecc.)
- Organizzazione di "corsi informativi" tecnico- pratici per insegnanti, attuati con noti esperti, manifestazioni collaterali, escursioni esterne e letture del territorio, in collaborazione con i Distretti scolastici, sulla metodologia della ricerca d'ambiente e per l'approfondimento di tematiche ecologico-ambientali collegate a situazioni particolari del territorio ("Ecologia delle acque" per S.Benedetto del Tronto / "Rapporto città-campagna" per Ascoli Piceno / "Ecologia ed Economia dei monti Sibillini" per Amandola / "Conservazione e sviluppo" e "Ambiente e tradizione" per Fermo)